



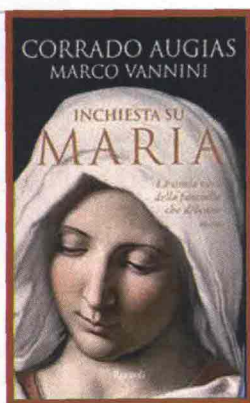
# La figura di Maria fuori dai dogmi

Rocco Di Blasi

C'è una figura, poco citata nei Vangeli, **ignorata** dagli Atti degli apostoli e dalle lettere di San Paolo, che è diventata, invece, **centrale** nella storia della Chiesa: quella della **Madonna**, la madre di Cristo.

**Corrado Augias**, giornalista, scrittore, conduttore televisivo, e **Marco Vannini**, grande studioso della tradizione spirituale cristiana, hanno affrontato un'impresa non semplice, quella di raccontarci - dopo duemila anni - "la storia vera della fanciulla che divenne mito". Si intitola **Inchiesta su Maria**, il volume che per la **Rizzoli** hanno appena dato alle stampe (**354** pagine, **19** euro e una serie di **illustrazioni** al centro).

Naturalmente, finisce subito sotto la lente degli autori il controverso tema della **verginità**. Un antico dogma (ripreso però di recente anche da Papa Ratzinger) sosteneva, infatti, che Maria non solo era rimasta vergine nonostante il concepimento, ma lo era anche **dopo aver partorito**. Per centinaia di anni questa versione è stata accreditata, ma ora spiega il professor Vannini - "di fatto, al livello che possiamo chiamare dotto, **non ci si crede più**. Ovvero si è compreso che la



verginità di Maria 'non è un dato primario ed autonomo' della fede cristiana". Si tratterebbe, quindi, di un "assunto, un'affermazione teologica legati ai tempi. Sotto un certo profilo, potremmo dire che **veritas filia temporis**".

Ma, anche uscendo dal mito e dai dogmi (e non è semplice, perché per milioni di credenti non si tratta di credenze ma di verità rivelate), la figura di Maria resta **suggestiva e complessa**.

"Il suo destino - sottolineano gli autori - è gravato da un'immensa pena. (...) Maria è una madre che vede **premorire il figlio**, destino terribile che rovescia nella **maniera più tragica** la regola di natura che vede i figli seppellire i genitori".

Quello di Augias e Vannini non è un libro che si legge tutto d'un fiato, ma è ricco di **ricostruzioni e spunti** di grande interesse.

## Salvagiallo

*Napoli. Dicembre 2012. La bella 29enne Artemisia "Mitzi" Gentile, capelli corti castani e naso lentiginoso, è una psicologa che si occupa di abusi e ha un passato notoriamente terribile: dai 6 anni appena compiuti agli 11 inoltrati è stata segregata in una cantina dal Dottore, che la nutriva, lavava, premiava, puniva, violentava e ne abusava, utilizzando anche per adescare altre vittime; lei riuscì a fuggire, nessun'altra ce la fece. Ora c'è un altro crudele sequestratore, rapisce donne e ne trae parti (vertebre, cuore, re-*

## Romanzi

### Una famiglia serena (all'apparenza)

Mentre attraversa un lago gelido, Tracy vede un essere umano cadere dal traghetto. Si tuffa e salva un bambino canadese di 6 anni, Paul Dumond, rapito e maltrattato. Qualcuno ha sparato alla madre e ha cercato di annegarlo. Tracy se lo porta a casa e resta sorpresa perché nessuno, neppure il padre, lo cerca. La single, quarantenne, benestante si dà una missione. Riporta dal padre il bambino e decide di scoprire cosa si nasconde nell'apparente serenità della ricca famiglia cui appartiene. Non delude **Tutto quello che facciamo per amore**, il romanzo di **Sara J. Henry**, giornalista sportiva ed editor di diverse case editrici, che per questo esordio ha ricevuto numerosi premi.

**Autrice**  
Sara J. Henry  
**Editore**  
Giunti  
**Pagine**  
384  
**Prezzo**  
12 euro (ebook 8,99)



# Artemisia e il Dottore

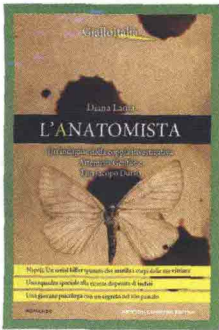
**Valerio Calzolaio**

*ni, ovaie), lasciando in giro i cadaveri mutilati, per un oscuro rituale disegno (non sadico ma mortifero).*

*La Squadra del profiler psichiatra antropologo insonne*

*Tito Jacopo Durso (moglie e figlia scomparse tanto tempo fa) si trasferisce in città e accetta l'aiuto di Artemisia, con molta riluttanza. Rischiano tutti la vita in proprio, alcuni e alcune la perdono. E il Dottore vigila, sotterraneamente.*

*Adatta i truci stereotipi del sottogenere la brava chirurga partenopea Diana Lama ("L'Anatomista", **Newton** Compton 2013, 501 pagine, 9,90 euro), in terza al passato, soprattutto su lei. Canti natalizi e cibi di traverso.*



## Reportage

### Archeologia economica di un'Italia che non c'è più

Taranto, Garigliano, Ivrea, Crespi d'Adda (Lombardia), Palermo, Montevecchio (Sardegna), Roma, sette luoghi d'impresa da secoli. **Giancarlo Liviano D'Arcangelo** (36 anni, nato a Bologna, cresciuto a Martina Franca) racconta l'Ilva, il nucleare, l'Olivetti, l'altra potente città fabbrica tessile, i Florio, i minatori, il Luneur con spunti autobiografici, guide d'eccezione, foto, divagazioni letterarie e un titolo evocativo: **Invisibile è la tua vera patria**. Sono famiglie e industrie declinate e dismesse, archeologia economica e politica, storie e culture di lungo periodo. Prendiamoci tempo per fare cose poi irreversibili!

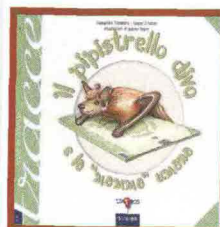
**Autore**  
Giancarlo Liviano D'Arcangelo  
**Editore**  
Il Saggiatore  
**Pagine**  
254  
**Prezzo**  
16 euro



## Animali

### Il pipistrello Divo e le nostre superstizioni

I pipistrelli sono creature timide e inoffensive. Una specie protetta ma minacciata da tabù difficili da sfatare. Non è vero per esempio che si attaccano ai capelli, che appartengono all'ordine dei roditori, che succhiano il sangue, almeno quelli italiani che sono insettivori. A loro è dedicata **Il pipistrello Divo e la "mamma" umana**, la favola scritta dalla naturalista **Alessandra Tomassini** e dal giornalista **Marco D'Amico** con le illustrazioni di Sabina Vittoria Ficara. Un racconto istruttivo ed emozionante per conoscere e amare questi piccoli e simpatici mammiferi.



**Autori**  
A. Tomassini, M. D'Amico  
**Editore**  
Taphros Editrice  
**Pagine**  
36  
**Prezzo**  
6,90 euro

## Dischi

**Federico Venditti**

Si contano sulle dita di una mano le band che hanno qualcosa da dire in ambito rock. Gli Zodiac, sebbene siano una giovane realtà tedesca, suonano rock vintage come un gruppo di scafati veterani e il loro esordio, "A Bit Of Devil", ha le stimmate del grande disco già dalla titletrack, un fiume in piena di energia elettrica mitigata dal blues del Delta. La

prima cosa che colpisce è la profondità della voce baritonale del cantante Nick Van Delft, che sembra un ibrido tra Mark Lanegan e Ian Astbury, poi la maturità delle composizioni denotano una profonda cultura musicale che trae ispirazione dai grandi del passato anni 70. "Blue Jean" è la riuscitissima cover del classico dei ZZTop, che in questa sede, trova nuova linfa da-

gli assoli di chitarra del buon Nick che si lascia andare a fraseggi che fanno saltare sulla sedia. Per la vera chicca è bene aspettare la fine del disco e la lunga "Coming Home", un brano in cui la band tira fuori dal cilindro l'asso vincente che pone questo debutto almeno una spanna sopra le ultime uscite in ambito rock.

## Zodiac un debutto riuscito

